

MANIFESTAZIONE

I vertici degli Ordini devono poter tutelare i professionisti

Migliorini a pag. 30

Le richieste delle categorie aderenti alla manifestazione di domani

Competenze agli Ordini

I vertici devono poter tutelare i professionisti

DI BEATRICE MIGLIORINI

Tornare nuovamente a governare le professioni. È, quindi, riacquistare la capacità di tutelare le categorie rappresentate. Una possibilità che non può che passare dal riconoscimento dell'equo compenso in quanto termine di riferimento per la valorizzazione delle professioni intellettuali. Non solo. Serve, infatti, lavorare per una effettiva semplificazione della macchina amministrativa, che non può significare spostare la responsabilità sempre e solo sulle spalle dei professionisti. Queste alcune delle richieste presentate ieri dalle categorie, con un documento ufficiale nel corso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione #Noiprofessionisti in programma il 13 maggio a Roma (si vedano *ItaliaOggi* di ieri e del 9 e 6 maggio 2017). Evento al quale hanno presenziato i vertici degli Ordini di Roma appartenenti al comitato promotore della manifestazione, ovvero avvocati, ingegneri, architetti e medici. E proprio da **Giuseppe Lavra**, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Roma, che da solo conta 45 mila iscritti, è stata sottolineata l'importanza di tornare a parlare di competenze. «È necessario che gli Ordini professionali siano messi effettivamente nelle condizioni di poter esercitare quelle competenze che gli sono delegate dallo stato, ovvero quelle di governare sulla professione. Affinché questo sia possibile però», ha spiegato Lavra a *ItaliaOggi*, «servono degli strumenti adatti, ovvero

| #Noiprofessionisti - Le richieste | |
|--|---|
| Giusto compenso Sistema tariffario regolamentato | Semplificazione responsabile I professionisti possono essere tra gli attori principali di una stagione in cui la p.a. e le professioni collaborino per una semplificazione responsabile in cui l'esigenza di facilitare si coniughi con il tema della sicurezza sociale |
| Competenze Il Consiglio di stato ha chiarito che è necessario individuare un principio regolatore, che deve sovrintendere all'esercizio delle competenze dei vari ordini professionali | Sussidiarietà La semplificazione amministrativa deve essere effettiva e non deve trasformarsi nel semplice spostamento dei problemi a carico dei professionisti |
| Testo unico dei professionisti Un Testo unico per rendere competitivi i professionisti e attrezzarli ad affrontare le sfide di domani | Sistema fiscale Il sistema fiscale italiano deve essere integrato con politiche utili alla libera professione e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro |
| Riconoscimento del ruolo professionale nella p.a. Inserimento nel pubblico impiego dell'area professionale | La politica Il gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle organizzazioni territoriali partecipanti dovrà poter richiedere ufficialmente che sia costituito un Tavolo permanente per le professioni presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali |

dei parametri di riferimento che permettano agli Ordini di intervenire là dove ci sia evidenza di comportamenti volti a svilire la dignità della professione stessa. A seguito delle liberalizzazioni del 2006 siamo stati privati di questi strumenti e, di fatto, è stata mutilata la nostra competenza. Il problema principale è che le liberalizzazioni hanno portato pessime conseguenze che sono state ignorate da chi, invece,

doveva vigilare su ciò che stava accadendo. Soprattutto per i giovani professionisti la situazione è critica perché se lo stato attuale delle cose non cambia il risultato sarà quello di aver spinto i giovani verso la povertà e questo è un pericolo per il paese». Nel corso della mattinata le categorie sono tornate a sottolineare anche la necessità di vedersi riconosciuto un ruolo professionale all'interno della p.a.

«È necessario che, nell'ambito del pubblico impiego, sia inserita l'area professionale, riconoscendo così il ruolo dei professionisti dipendenti», si legge nel documento del Comitato promotore. «Il dlgs 30 marzo 2001, n. 165 al comma 2 dell'articolo 40, chiarisce, infatti, che nell'ambito dei comparti di contrattazione possono essere costituite apposite sezioni contrattuali per specifiche professionalità».

